

| IL CASO |

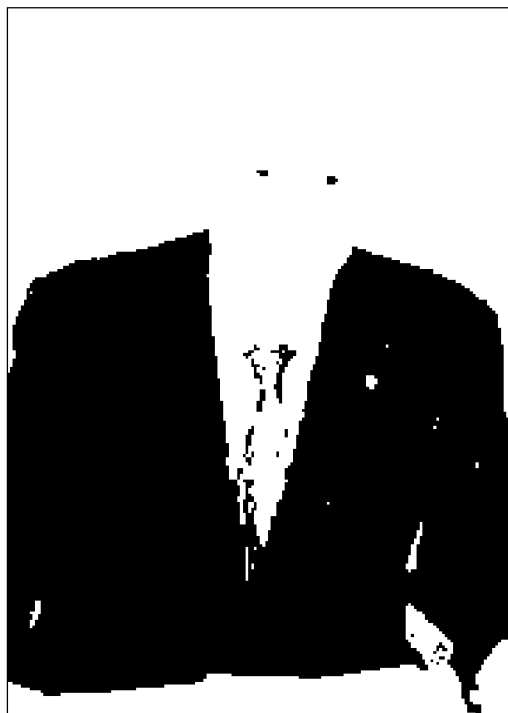
# Strappo Regione-Andreani «Ricucire al più presto»

ANCONA - Riprendere prontamente il dialogo per studiare insieme i contenuti del Bilancio preventivo 2012, essenzialmente in un momento di crisi economica. E' ciò che si augurano sia in Confindustria, che in Regione, dopo il botta e risposta al veleno di mercoledì tra il leader degli imprenditori Paolo Andreani e l'assessore all'Industria Sara Giannini. Ma i presidenti delle territoriali di Confindustria sono con Andreani: «Giuste le sue argomentazioni». E storcono la bocca sul rinvio sine die del tavolo sul Bilancio comunicato dalla Regione agli industriali a poche ore dal summit di mercoledì. Lascia dunque qualche strascico la polemica scoppiata tra Regione e industriali.

Martedì in conferenza stampa Andreani aveva attaccato: «La burocrazia regionale sta frenando la ripresa». Il giorno dopo la Giannini aveva definito quelle critiche «fuori luogo, sbagliate nei modi e nei tempi», e aveva ricordato gli impegni prodotti dalla Regione negli ultimi anni. A quel punto Andreani aveva precisato la volontà di non voler polemizzare, ma anche la sorpresa di una reazione eccessiva e i dubbi sul tavolo «inspiegabilmente annullato dalla Regione».

Il presidente di Confindustria Ancona Giuseppe Casali: «Quello di Andreani era un richiamo alla macchina industriale e non alla politica. Auspicava una maggiore velocità nel finanziare alcuni bandi per il bene delle imprese e di tutta l'economia. L'annullamento del summit frutto di una reazione della

*Dopo il vertice  
sul Bilancio annullato  
Le sedi Confindustria  
«Incomprensibile»*



giano, leader Confindustria Pesaro afferma che il rinvio sine die è «poco condivisibile, perché la Regione avrebbe dovuto spiegarne i motivi. L'auspicio è che ognuno faccia un passo indietro e si torni a dialogare». Nando Ottavi, Confindustria Macerata: «Ora è im-

portante riflettere per qualche giorno, poi riprendere subito il dialogo. Trovare soluzioni per riavviare un'economia ferma, deve rimanere la priorità di tutti».

Regione criticata anche dalle opposizioni. Carlo Ciccio, vice coordinatore Pdl, è solidale con gli industriali: «Spacca è arrogante. Chi non tollera il dialogo non può governare». Bugaro non risparmia gli industriali: «Alcune problematiche non sono state da loro correttamente affrontate nei modi e nei tempi dovuti. Comunque

ognuno rifletta in casa propria». Mentre Marangoni (Libertà e Autonomia) accusa la regione di «una reazione scomposta da lesa maestà».

**G. Cio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| GIOVANI INDUSTRIALI |

PESARO - Intanto oggi i giovani imprenditori del centro Italia sono riuniti a Pesaro (ore 14.30, hotel Excelsior) per il VI forum nazionale «Little Italy, Big Italians». Un convegno sulle grandi eccellenze italiane alle prese con la grande crisi dell'euro. Probabili accenni al nuovo governo di Mario Monti e alle ricette per la ripresa dell'economia.

Le conclusioni saranno affidate a Simone Mariani, vice presidente nazionale giovani imprenditori.

Regione? Se fosse vero sarebbe pericoloso. Preferisco pensare in altro modo e mi auguro che venga subito convocato un tavolo per studiare il bilancio 2012, che non può essere approvato senza la condivisione degli industriali». Claudio Pa-

